

ECCELLENZE

3.000 tende a rullo verticali all'anno



AMARCORD

Inaugurazione della Itala Pilsen

Associazione Amici della Zona Industriale • galleria Spagna, 35 - 35127 Padova • +39 049 8991811 – info@amicidellazip.it



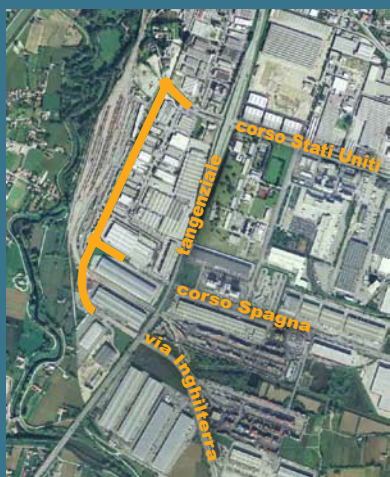
speciale n.3/2011

AMICI DELLA ZIP

Viabilità in Zip

UN NUOVO IMPORTANTE COLLEGAMENTO

Iniziati i lavori per la realizzazione del collegamento di via Inghilterra con corso Spagna e corso Stati Uniti (attraverso corso Brasile) utilizzando il sottopasso al fascio binari Rfi già completato nel 2008. Il primo stralcio dell'opera si concentra sull'esecuzione delle rampe e dello smistamento del traffico degli automezzi tra via Inghilterra e corso Spagna attraverso una rotatoria che avrà un diametro esterno di 45 m e che fungerà da crocevia di tre strade aventi una carreggiata stradale di 14 m, affiancate su entrambi i lati da marciapiedi larghi 4 m (pista ciclopedonale). Tutte le suddette arterie saranno piantumate con varie essenze arboree e servite dalle reti di acque bianche meteoriche, elettrica, idrica, telefonica, telematica e del metano. Il costo complessivo dell'intervento si aggirerà sugli 8 milioni di euro e sarà a totale carico del Consorzio Zona Industriale di Padova.



STORIA DI UNA FAMIGLIA

MOLTO UNITA E CAPARBIA

A Villatora di Saonara Forpen srl produce 380 mila capi di abbigliamento all'anno. L'intera produzione viene venduta attraverso i 18 negozi che gestisce direttamente in varie città venete.

Tutto iniziò 40 anni fa con la mamma Giovanna Forato che a Villatora di Saonara tesseva la lana a cottimo. Il papà Giuseppe Penello, impiegato all'Acap, l'aiutava tra un turno e l'altro a gestire il lavoro. Dai loro cognomi il nome dell'azienda: Forpen. Una storia come mille altre del laborioso Veneto contadino, coronata però da un consolidato successo. «Tra alti e bassi che ci hanno ben temprato», precisano comunque i tre figli, in ordine di età, Ro-

berto, Vittorina e Loretta, attuali soci della srl. Ad un certo punto Vittorina si mise ad aiutare la mamma e Roberto, a bordo di una vecchia Panda, cominciò a girare in lungo e in largo per piazzare il prodotto. «Passarono cinque anni prima che cominciassimo a vedere qualche guadagno». Nell'83 decisero l'acquisto di due prime macchine per decorare i maglioni e Vittorina, che aveva appena 19 anni, andò in

Vittorina Penello alla consegna del Premio Amici della Zip 2010. L'affiancano la presidente dell'Associazione Cristina de' Stefani, l'assessore di Saonara all'artigianato, Riccardo Meneghel e l'allora presidente di Confindustria Padova, Francesco Peghin.



In www.amicidellazip.it

Tutte le pubblicazioni dell'Associazione dedicate alle eccellenze padovane

AMICI DELLA ZIP

Consiglio Direttivo: Cristina de' Stefani (presidente), Angelo Boschetti, Francesco Canella, Paolo Franzoso, Francesco Magarotto, Paolo Stimamiglio, Steffen Zügel.
Organizzazione: Vera Mazzocato, Giuseppe Burlini
Comunicazione: Alberto Salvagno

editoriale

IMPRENDITRICI DI SUCCESSO

Il Premio Amici della Zip riconosce le capacità manageriali di molte donne



È dal 2005 che il Premio Amici della Zip riserva un riconoscimento alle imprenditrici che hanno saputo condurre un'azienda all'eccellenza, superando anche i noti pregiudizi di genere. L'elenco include attività che producono beni o servizi nel campo prettamente "femminile" (moda), ma non solo. Le due imprese di successo descritte in questo inserto ne sono un efficace esempio. Da imprenditrice ho assistito in questi anni alla presa di coscienza di sempre più donne impegnate in tutti i settori anche quelli tradizionalmente maschili. Ho parlato di "presa di coscienza" non di "presa del potere". Se è vero che oggi la differenza dei ruoli di genere si è andata attenuando è anche perché il mondo della produzione richiede un impegno totalizzante basato sempre meno sulla forza e sempre più su intelligenza, cultura e intuito.

Cristina de' Stefani

Presidente Associazione

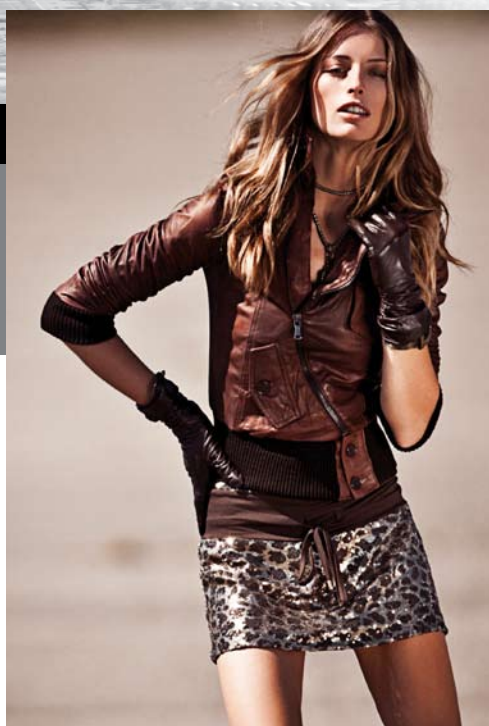
"Amici della Zona Industriale"

Germania per imparare ad usarle. A furia di sacrifici arrivarono poi altre macchine da maglieria e le prime dipendenti. Ma un brutto sabato

arrivò anche una grandinata che rase al suolo il capannone. Ci vollero altri 4 anni per pagare i debiti. Quindi di nuovo un po' di ripresa e i primi due o tre rappresentanti in giro per l'Italia «che però ad un certo punto si volatilizzarono con gli assegni incassati direttamente dai clienti...».

Fu l'ultima goccia che provocò una decisione irrevocabile: mai più dare il lavoro in mano ad altri! Aprirono quindi un piccolo spaccio accanto al laboratorio e funzionò. Nel '90 aprirono il primo negozio a Piove di Sacco, in via Cavour, e funzionò. Poi alle Piramidi di Vicenza nel '91, al Centro Giotto di Padova nel '93 e via via tutti gli altri, ormai 18, fino a Verona, Conegliano e Bassano del Grappa. La maggior parte nei centri commerciali. «Ma anche nei centri storici in zone di grande passaggio, come a Padova lo è il Canton del Gallo». Ogni 4 anni, al massimo 5, vengono com-

Un sistema informatico mantiene collegati in tempo reale tutti i negozi al magazzino e al centro direzionale di Villatora. Sono una decina gli stilisti italiani che collaborano con Forpen per sfornare sempre nuove collezioni al passo con la moda.



pletamente rinnovati; ogni stagione tornano ad essere riempiti di moda giovane, low cost, che si distingue dalla concorrenza per la migliore qualità dei tessuti e l'ampio ventaglio di taglie. Indu-

menti di ogni genere, dalla t-shirt al giubbotto, dal capospalla al jeans strappato. Mille gli accessori da abbinare e sempre aggiornata la palette cromatica, al passo con le ultime tendenze. Fatturato di 12 milioni, una settantina gli addetti e un altro centinaio quelli dell'indotto impiegati in una dozzina di laboratori della zona. Sono circa 380mila i capi prodotti ogni anno e oltre 200 i poster giganti 6x3 m che all'uscita di ogni nuova collezione tapezzano le città venete. (as) ■



In www.amicidellazip.it
come iscriversi all'Associazione



eccellenze imprenditoriali

ALLA BASE DEL RISPARMIO ENERGETICO

Il core business della famiglia Marinello sono le grandi tende a rullo verticali, da esterni ed interni, motorizzate e telecomandate.

È una snc «ma ancora per poco». Ormai con Marta Zanella sono entrati in società anche i figli Mauro e Marino e l'ininterrotta crescita di Marinello Tende lascia intravedere una sua prossima trasformazione in srl. In realtà Marino si è da poco laureato in ingegneria meccanica e sta al momento pensando di farsi un'esperienza presso altre aziende, Mauro invece affianca la madre già dal 2000, non appena conseguito il diploma di perito informatico. Giorgio Marinello, il papà, è mancato nel '96. «Fu una classica partenza da Nordest – ci racconta la signora Zanella –: trentadue anni fa, in un piccolo laboratorio di Roncaglia, noi due da soli, quando Giorgio decise di mettersi in proprio». Poi assunsero qualche operaio, poi alla produzione di semplici veneziane iniziarono ad affiancare anche quella di tende a bracci e di zanzariere, poi si spostarono in un

più ampio capannone di Saonara, poi entrarono finalmente nel settore delle tende verticali a rullo. Intanto nella zona produttiva di Ponte San Nicolò avevano avviato la costruzione della loro attuale sede di 1.500 mq dove si sono insediati nel 2004. Oggi vi lavorano una ventina di persone, in gran maggioranza giovani, compreso qualche operaio interinale.

Il core business dell'azienda è ormai quello delle tende a rullo verticali che permettono un arredamento essenziale, strutturalmente basic e decisamente funzionale. Ne fabbricano circa 3 mila all'anno, con dimensioni che

possono raggiungere i 5x4 metri. Una decina i "tessuti non tessuti" impiegati, a seconda della trasparenza e della robustezza richiesta, e ancora maggiore la gamma dei colori. Di tutto rispetto anche la produzione delle meno impegnative zanzariere, circa 7 mila all'anno, che pure possono raggiungere dimensioni fino a pochi anni fa impensabili. Tutti i profili di alluminio vengono estrusi su matrici di proprietà e anche la maggior parte della componentistica è progettata all'interno dell'azienda. Marinello Tende non vende a privati. I suoi clienti sono gli stessi installatori, in genere tappezzieri evoluti, o i serramentisti, visto che ormai la normativa sul risparmio energetico prevede che l'intero involucro degli edifici abbia un certo tipo di rendimento termico. (as) ■

Marta Zanella con il figlio Mauro Marinello.

L'azienda è stata "segnalata per l'imprenditoria femminile" in occasione del Premio Amici della Zip 2010 su presentazione del sindaco di Ponte San Nicolò, Enrico Rinunciati.



amarcord

INAUGURAZIONE DEL CENTRO DI IMBOTTIGLIAMENTO DELLA ITALA PILSEN

16 maggio 1962. Il vescovo Girolamo Bartolomeo Bortignon è accompagnato dal consigliere delegato Luciani

e dal direttore Karatsch (il primo a sinistra). La società di Viale dell'Industria fu poi assorbita nel gruppo Peroni

che, di recente, è stato a sua volta acquistato dalla SabMiller di Johannesburg, secondo produttore mondiale di birra.

